

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 4 APRILE 2023

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 21,08; si dà inizio ai lavori del Consiglio comunale. Prego la segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Sono nominati scrutatori per la seduta i Consiglieri Pippolini, Fedi e Vannucci. Abbiamo una comunicazione da parte del Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Non so se c'è... Mi sentite bene? Sì. Faccio una comunicazione rispetto alla problematica del TPL e dei tagli previsti al trasporto pubblico. Io nella data odierna ho risposto anche alla richiesta del... per iscritto a una richiesta del capogruppo Bandinelli e volevo specificare in questa sede, ho visto c'è stata la presa di posizione anche, giustamente dico, della proloco di Tobbiana alla quale chiederò un incontro anche per riportare le cose che stasera in Consiglio comunale vorrei esplicitare al Consiglio tutto. Come sapete questo percorso del trasporto pubblico locale, la gara unica, è iniziato ormai più di dieci anni fa nel 2011 - 2012. In quegli anni furono formulati dei progetti e sulla base di quei progetti poi negli anni successivi è stata indetta la gara con tutte le vicissitudini che ci sono state nel tempo, ricorsi, impugnazioni, poi con l'affidamento definitivo al nuovo gestore. Nella linea, nel progetto presentato in quegli anni 2011-2012 erano presenti e sono presenti tuttora dei tagli consistenti nella linea Fognano - Tobbiana. Qual è stata la mia opera? Mi sono sentito sia con la Provincia sia con il gestore, ho avuto degli incontri e in questi incontri consapevole anche che il numero delle corse... sebbene sia di Tobbiana capisco benissimo le questioni, e dispiace a tutti perdere dei servizi come attualmente sono in essere. Le corse sono ventidue totali, quattro comunque sono garantite, quelle che riguardano in modo particolare le corse degli studenti. Ho presentato la richiesta alla Provincia che ha la competenza anche del trasporto pubblico locale e questa proposta è allo studio della Provincia e del gestore. Qual è stata la proposta che ho avanzato e che credo trovi e ha trovato anche un approccio favorevole? È quella che delle diciotto corse ipotizzate come taglio tra Montale e Tobbiana per cui tutta la tratta Montale Fognano Tobbiana nel progetto che io ho chiesto di cui mi venga poi fatta una relazione puntuale. Ho chiesto che di queste diciotto corse, consapevole anche visti anche i numeri degli utenti, di chi usufruisce del servizio pubblico per Tobbiana, alcune corse dati alla mano si vede che sono poco frequentati, diverse corse anche zero persone, per cui capisco benissimo anche che c'è da lavorare in una razionalizzazione di questi servizi. Però la proposta che mi sembrava utile, visto anche le nostre problematiche di collegamento tra Stazione e il capoluogo di Montale, io ho chiesto un progetto e appena me lo daranno informerò il Consiglio comunale tutto. Chiederò anche alla Proloco di Tobbiana direttamente interessata insieme a quella di Fognano in questo tratto di competenza un incontro per spiegargli il progetto. Il progetto sarebbe così articolato: delle diciotto corse che partono che da Montale andavano a Fognano e Tobbiana nove verso Stazione e nove verso Fognano Tobbiana mantenendo quelle quattro che riguardano in modo particolare il servizio per quanto riguarda l'utenza scolastica. In questo modo si è anche visto che in determinati orari in cui il servizio pubblico è poco adoperato dagli utenti di Fognano e Tobbiana comunque con le nuove corse più quattro, quelle che non sono state toccate, si dà un servizio non come prima, è chiaro che non è un servizio come prima, ma un servizio utile alle due frazioni che in qualche modo si copre l'arco della giornata. Attualmente in alcuni momenti del giorno ce ne era uno ogni mezzora che faceva Montale - Pistoia - Tobbiana, vediamo nel progetto come si può razionalizzare ma a me interessava avere anche la possibilità di un collegamento maggiore, cosa che attualmente è deficitario, che tocca il capoluogo di Montale con la Stazione. Appena questo progetto, tra l'altro con l'impegno della Regione a contribuire a questa differenza di percorsi di pochi chilometri in meno che c'è nella gara. Appena l'avrò, credo che nel giro di un mese devono dare risposta mi sembra... sono abbastanza fiducioso ma appena avrò la risposta il progetto che mi presenteranno sarà poi in Commissione... si convocherà una Commissione e in quella sede verrà illustrato il progetto tutto e poi sicuramente in Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Ci sono sul punto... Andiamo avanti. Innanzitutto Vi dico che l'ordine per le votazioni di stasera sarà "Insieme per Montale", "Centro Sinistra Montale futura" e "Centro Destra per Montale". Purtroppo non funziona l'applicazione per la diretta della seduta e quindi andremo o in differita, se mi è riuscito di fare la registrazione, o insomma con i canonici verbali e poi registrazione audio dal sito del Comune. Avremo delle modifiche all'ordine del giorno per la presenza dell'architetto Fioretti e poi anche per un'esigenza di un collega in cui, appunto, ma lo vedremo via via perché sarebbe oneroso ora indicarlo. Passiamo al punto 1 "approvazione dei verbali della seduta del 26 gennaio 2023". Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Bene; passiamo dunque al punto 12 che diventa quindi il punto numero 2 all'ordine del giorno "piano attuativo di iniziativa privata relativo all'area ATS1, comparti A e B siti in Montale in adiacenza Via Pellico e Via Ginanni, approvazione". Ringrazio l'architetto Fioretti per la sua presenza; la invito qua. La presenta il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Stasera portiamo in approvazione un atto che è stato portato già in Consiglio comunale e adottato nella seduta del 29 - 12 - 2022. In quella occasione fu adottato questo

piano attuativo che riguarda un'opera di urbanizzazione di Via Ginanni. Dopo quella seduta pubblicato nel BURT c'è stata la presentazione alla cittadinanza avvenuta in data 18-1 al centro culturale Nerucci. Sono decorsi i trenta giorni per quanto riguarda la presentazione di osservazioni, osservazioni non ce ne sono state salvo, come l'architetto Fioretti, che ringrazio, aveva fatto illustrato in sede di Commissione, in sede di Commissione una nota del Genio Civile in cui si chiedeva e si chiede di sostituire la relazione di fattibilità idraulica sostituendo... del primo luglio 2022 sostituendola con quella trasmessa in data 18-1-'23. Specifico, ma ne renderà conto anche l'architetto, che non ci sono cambiamenti di fatto al piano attuativo. Lascio la parola all'architetto.

ARCH. FIORETTI: Buonasera a tutti. Il Sindaco ha già praticamente spiegato chiaramente l'iter di questo piano attuativo che appunto è stato adottato a fine dicembre. Il fatto stesso che sia stato portato in adozione significava che era già stato, diciamo, intanto vagliato positivamente dall'ufficio ed era andato in Commissione edilizia con esito favorevole, aveva già ottenuto i pareri di tutti gli enti gestori e era stato diciamo depositato, erano state depositate le indagini al Genio Civile e quindi è stato adottato. Sono trascorsi trenta giorni del deposito, non c'è stata nessuna osservazione né da parte di enti, né di privati e quindi diciamo nella delibera di adozione si era dato atto, come prevede la Legge, che nel caso non fosse pervenuta nessuna osservazione si poteva procedere alla pubblicazione sul BURT di un avviso dove si dava atto appunto di questa circostanza e non sarebbe stato necessario nemmeno ripassare dal Consiglio comunale. Come appunto ha detto il Sindaco è stato rilevato un errore materiale; praticamente è stato riportato un estratto del PGRa diciamo non l'ultimo e quindi per correttezza è stata sostituita la relazione idraulica. Su questo il Genio Civile ha dato parere favorevole e quindi diciamo si torna in Consiglio comunale semplicemente per dare atto di questa sostituzione e quindi praticamente gli elaborati che andranno in approvazione saranno tutti gli stessi, diciamo, di quelli della versione adottata salvo questa relazione idraulica. Una volta che ci sarà l'approvazione formale verrà pubblicato l'avviso sul BURT e diventerà efficace questa pianificazione di dettaglio per cui il proponente potrà presentare i titoli abilitativi per realizzare sia le opere di urbanizzazione previste che era il parcheggio pubblico lungo Via Pellico, la cessione dell'area da destinare a verde pubblico, più tutti i parcheggi, diciamo, nel comparto su Via Ginanni - Via Nesti legati all'edificazione, il percorso ciclopedonale e poi le costruzioni. Si tratta di quattordici unità di tipo terratetto divise in due step, divise da una viabilità interna privata ognuna con spazi a verde pertinenziali. Legato a questo intervento c'è anche la cessione sull'area necessaria per realizzare il quarto braccio della rotonda su via... per accedere all'abitato di Ginanni. Quindi una volta finito questo iter di approvazione inizieranno con i progetti per attuare concretamente questa previsione.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo dunque la discussione per chi vorrà. Prego... Quindi se non ci sono interventi, Sindaco, prima della votazione vuole...

SINDACO: Soltanto una considerazione di carattere generale dopo questa presentazione per portare in approvazione al Consiglio comunale questo piano attuativo. Tra l'altro c'è anche una rivoluzione di un luogo fatiscente, una sezione diciamo anche degradata del nostro capoluogo che vedono la riqualificazione. Si parla tanto di riqualificazione, questo è un aspetto importante. Sono contento da amministratore e soddisfatto perché in qualche modo diversi piani stanno andando avanti, opere di urbanizzazione, e la soddisfazione lasciatemela esprimere anche perché toccano zone di Montale che avevano proprio bisogno di essere riqualificate da tanto tempo. Per cui non sto qui a fare esempi ma in modo particolare Via Risorgimento in quell'area degradata di una fabbrica rossa da tanto tempo basta passarci e si vede già la differenza per cui segno che anche il piano operativo comunale approvato nel 2019 poi con la variante successiva sta dando i frutti. Chiedo l'approvazione di quanto abbiamo presentato.

PRESIDENTE: Passiamo dunque alla votazione con l'ordine che prima vi ho detto. Consigliera Innocenti per "Insieme per Montale", prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Centro Sinistra Montale futura, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Confermiamo quanto già appunto detto nella seduta di fine dicembre. Si tratta di un intervento importante che va a ridefinire una zona che ha bisogno di interventi in una zona residenziale. Importanti gli oneri di urbanizzazione che verranno effettuati che ci ha elencato l'architetto Fioretti e che credo diano la ridefinizione e la riqualificazione necessaria a una zona di Montale che ne ha bisogno e quindi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Per "Centro Destra per Montale" Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Quindi votiamo. Favorevoli? Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Passiamo al punto 3 "variante puntuale al vigente piano operativo comunale per nuova area produttiva in frazione Stazione, avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della Legge regionale 55/2014 e della procedura di VAS ai sensi della Legge regionale 10/2010". La presenta il Sindaco. Prego...

SINDACO: Grazie. Soltanto una presentazione generale riguardo alla variante puntuale al piano operativo, una variante presentata dalla società Gassi*. Ripercorrendo un po' quello che è stato l'iter come Vi ricorderete abbiamo approvato in sede di Consiglio comunale la variante generale al piano strutturale al 30 novembre 2022 e in quella sede, come ricordate, e anche nell'avvio del procedimento abbiamo in qualche modo fatto nostre anche delle proposte avanzate rispetto a questa area produttiva di cui la società ha presentato una variante puntuale. Di questi contributi visto anche ci è sembrata interessante la proposta avanzata perché dal punto di vista sia lavorativo che occupazionale una intesa di medie e alte dimensioni, perché si parla circa di cento dipendenti che verranno in questo stabilimento, per cui la cosa davvero l'abbiamo ritenuta interessante. Ma anche sotto altri aspetti perché abbiamo in qualche modo anche colto l'occasione per destinare una porzione di area per una piccola cassa di espansione che va ad aiutare quelle possibili esondazioni del fosso. Per cui ora tecnicamente entrerà nel merito l'architetto Fioretti e poi eventualmente in sede di replica se ci sono delle domande specifiche, domande specifiche venute anche in commissione perché pochi giorni fa abbiamo presentato questa variante al piano operativo in Commissione, per cui, ecco, ad eventuali domande o chiarimenti in sede di replica risponderà. Prego, architetto.

ARC. FIORETTI: Come ha introdotto il Sindaco questa previsione scaturisce da un'istanza pervenuta dal gruppo Grassi in fase di redazione del piano strutturale. Trattandosi di una previsione fuori dal territorio urbanizzato già durante l'iter di approvazione del piano strutturale è stata portata in conferenza copianificazione per, appunto, valutare, oltre ad altre previsioni ovviamente, se ci fosse l'accordo della Regione su questa proposta. Ha avuto un esito positivo e quindi la conferenza di copianificazione si è espressa positivamente chiarendo che ovviamente nel caso in cui si volesse prevedere, come ovvio, questa previsione nel piano operativo c'era necessità di apportare una variante puntuale. Questa è la fase di avvio del procedimento e quindi non siamo ancora alla presentazione della variante vera e propria ma in questa fase si enunciano, si illustrano diciamo, quali saranno i contenuti della variante e si approfondisce il quadro conoscitivo di riferimento e si esplicitano gli obiettivi per, appunto, iniziare ad avere contributi sia degli enti direttamente coinvolti ma anche di tutti i soggetti che in qualche modo possono avere un qualche interesse nella questione. Si procede con la via del procedimento perché essendo una previsione fuori dal territorio urbanizzato e prevedendo un aumento della potenzialità e quindi del dimensionamento rispetto al piano operativo non può avvalersi della procedura esemplificata. Come diceva il Sindaco gli obiettivi di questa variante sono la previsione di ottomila metri di superficie edificabile a destinazione produttiva a completamento di un'area esistente lungo Via croce rossa. La previsione si innesta in area di proprietà del richiedente all'incrocio all'angolo tra Via Garibaldi e Via Croce rossa. Lungo Via Garibaldi è prevista la cassa di laminazione sul fosso dei mulini e ad un'adeguata distanza dalla viabilità verrà realizzata questa struttura produttiva con tutte le dotazioni urbanistiche necessarie e quindi in base a quelle potenzialità sarà previsto circa 1.200 metri di parcheggio pubblico, la sistemazione quindi del marciapiede lungo Via Croce rossa e dei percorsi ciclabili. Insieme all'avvio del procedimento dal punto di vista prettamente urbanistico si inizia anche la procedura di VAS. I tecnici incaricati dal proponente che lui si assume tutti i costi e si fa carico di fare la procedura necessaria per prevedere questa variante. Ritengo che ci siano i presupposti per la assoggettabilità a VAS. Tra l'altro se avete visto il documento è molto approfondito e prende già in esame in questa fase molti aspetti legati a questo insediamento e quindi dall'aspetto ambientale, il traffico, il verde e quindi una serie di aspetti che generalmente vengono esaminati successivamente. Sia per i motivi che diceva il Sindaco, e quindi per un discorso occupazionale, ma anche per, diciamo, ridurre la criticità ambientale legata a problemi idraulici soprattutto presenti nell'abitato di Stazione. Il Comune ha ritenuto di fare propria e di portare avanti questa variante in quanto coerente con gli obiettivi che si era già dato nel piano strutturale. In questa fase di avvio ci sono due documenti, il documento di avvio del procedimento e per la conferenza di copianificazione e poi il documento di verifica di assoggettabilità a VAS. Perché la conferenza di copianificazione anche se sarà un passaggio presumo esclusivamente formale? Perché di fatto questa area è già stata... ha già avuto un esito positivo in conferenza di copianificazione dovrà comunque formalmente essere di nuovo esaminata perché si tratta di un altro strumento urbanistico. Detto questo, niente, le fasi successive saranno appunto una volta preso atto di questi documenti ci sarà da parte mia, da parte mia come responsabile del procedimento, l'invio a tutti gli enti e soggetti coinvolti che sono dettagliatamente indicati nel documento di avvio e l'invio della documentazione più.. la verifica, il documento per la verifica di assoggettabilità VAS all'autorità competente che verificherà se i soggetti indicati in tale documento sono sufficienti oppure potranno proporre anche altri a cui chiedere contributi e quindi daranno mandato a me di fare questa procedura. Si dovrebbe svolgere in un paio di mesi perché, dunque, per l'avvio del procedimento dal punto di vista urbanistico dato, insomma, in ragione del fatto che è una variante puntuale si ritiene sufficiente trenta giorni per la procedura di verifica di assoggettabilità, il minimo è 45. Nel caso in cui la.. una volta raccolti i contributi l'autorità competente verificasse che invece la variante è da assoggettare a procedura di VAS questo documento ha anche i contenuti di documento preliminare e quindi si attiverà l'iter normale della verifica... scusate, della valutazione ambientale strategica. Ci sarà sempre come in

ogni procedura di questo tipo da garantire una serie di passaggi per coinvolgere la popolazione o chi comunque può essere interessato a livello di... il garante ha stabilito una serie di per cui portare all'attenzione di chiunque possa essere interessato a questo intervento di poter partecipare.

PRESIDENTE: Grazie mille, architetto, per l'esaustiva spiegazione. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: In merito alla relazione di avvio di procedimento evito di entrare nei particolari in quanto a qualsiasi contestazione o discussione che potrei sollevare la risposta sarebbe quella "si tratta della... giustamente dell'avvio del procedimento". Per cui preferiamo aspettare che sia presentato un progetto prima di esprimere un parere. Però approfitto di questa occasione per tornare su un argomento che avevo già sfiorato in uno dei precedenti passaggi in Consiglio comunale. Nella relazione per la conferenza di pianificazione per questo cambio di destinazione è riportato che la destinazione dell'area per insediamenti e per i servizi di produzione è coerente con l'obiettivo indicato nell'avvio del piano strutturale, cioè quello di promuovere uno sviluppo economico sostenibile per accrescere l'attrattività del territorio comunale che include tra i suoi punti qualificanti l'offerta e questa è l'offerta di nuovi spazi per uno sviluppo qualificato delle attività produttive in continuità e a completamento degli insediamenti esistenti, punto. Però questo punto... qui non c'è un punto, nel testo originale quello sul piano strutturale, questa frase continua, continua dicendo che dopo gli insediamenti esistenti e secondo le linee già definite dal POC. Cioè, questa offerta di nuovi spazi dovrebbe, secondo la nostra interpretazione, essere coerente anche con quanto riportato nel POC. La domanda è: perché è stato tolto questo inciso nella relazione mandata alla conferenza di pianificazione? Perché è stata tolta questa frase? Altra: perché nella relazione tecnica inviata alla conferenza di copianificazione prima dell'adozione del piano strutturale è riportato che l'area non è interessata a vincoli paesaggistici quando le NTA del POC approvato e vigente definiscono tali aree, articolo 89 delle NTA, di rilevante valore paesaggistico ambientale e testimoniale che individuano e caratterizzano gli intorni dei centri e dei nuclei storici e delle emergenze architettoniche del territorio comunale. In particolare essi individuano gli ambiti di pertinenza dei centri storici di Montale alto, Fognano, Tobbiana, Villa Selvavecchia, Villa Pecori e l'elenco. In queste aree, sempre al punto 3 dell'articolo 89, non è ammessa la costruzione di nuovi edifici agricoli ad uso abitativo. I nuovi annessi e manufatti agricoli, se consentiti, sono ammessi solo a condizione che sia dimostrata l'assenza di edifici da recuperare che siano realizzati in prossimità di edifici esistenti e con caratteristiche costruttive e materiale proprio della tipica edilizia rurale e noi ci facciamo un edificio industriale alto undici metri di ottomila metri. Io chiedo. Poi continua, ci sono ancora tante altre prescrizioni, non atti di indirizzo, prescrizioni. Io chiedo come fa la scelta fatta a essere coerente con le linee già definite dal POC? Questa è la domanda importante. Perché è stato tolto quell'inciso? Perché è stato tolto quell'inciso? Perché se si prende per riferimento quanto l'offerta che è il punto 8 degli obiettivi da raggiungere con il nuovo piano strutturale secondo me dovrebbe essere riportato tutto e non levare quelle ultime quattro parole che probabilmente avrebbero avuto un effetto sul parere della conferenza di copianificazione. Questo è quando vorrei sapere. Basta così. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Ci sono altri interventi?

ARCH. FIORETTI: Volevo precisare quello che diceva dal punto di vista... cioè relativamente ai vincoli paesaggistici dove si dà atto che non ci sono vincoli paesaggistici e così è nel senso che vincoli paesaggistici sono quelli definiti dal codice del paesaggio, il decreto legislativo 42 del 2004, ossia sono vincoli sovraordinati rispetto alla pianificazione comunale. Quello che invece descriveva, che diceva rispetto all'area, per capirci, intorno alla villa di Selvavecchia sono tutele che il Comune... non sono vincoli, sono tutele che il Comune si dà anche nel suo proprio statuto negli strumenti urbanistici perché ritiene certi immobili e certe aree degne di tutela che però non sono le tutele del codice. Questo iter della variante viene fatto per verificare se ci sono e se ci saranno tutti i presupposti per arrivare ad un'approvazione e il Comune lo farà insieme anche alla Regione che riesaminerà appunto questa previsione in conferenza di copianificazione. Quando però diciamo la Regione in copianificazione non ha escluso, anzi ha semplicemente chiarito che nel caso e quando questa previsione voglia essere trasferita nel piano operativo ci dovrà essere una variante. Ha detto questo ed è quello che stiamo facendo. Non è detto che le tutele del Comune non possano essere riviste.

CONSIGLIERE FEDI: È stato tolto quell'inciso.

ARC. FIORETTI: Ma tolto da dove, scusi? Questo non l'ho capito.

CONSIGLIERE FEDI: L'inciso è...

ARC. FIORETTI: No, no, non ho capito da dove è stato tolto.

CONSIGLIERE FEDI: Se lei va a pagina 12 della disciplina del piano ci sono gli obiettivi che si propone il piano strutturale. Uno di questi obiettivi è quello riportato che ha fra i suoi punti qualificanti l'offerta di nuovi spazi per uno sviluppo qualificato delle attività produttive in continuità e completamento degli insediamenti esistenti. Questo è stato riportato nella relazione mandata alla conferenza di copianificazione. Ma questo punto non si... Qui c'è una virgola dopo "esistenti", "secondo le linee già definite dal POC" e le linee definite dal POC sono quelle che sono all'89 della NTA che ho letto. La mia domanda: perché alla conferenza di copianificazione non è stato mandato tutto questo obiettivo ma è stata tolta quella linea che fa riferimento al POC?

ARC. FIORETTI: No; in conferenza di copianificazione del piano strutturale sono stati mandati dei documenti completi, non degli estratti.

CONSIGLIERE FEDI: Ora qui non ce l'ho ma a casa ho anche il cartaceo di quello mandato alla cosa, non vengo in Consiglio comunale a raccontare balle. Io sono andato a vederle, ce l'ho queste cose qui e ci sono, ce le avete anche voi, ce le avete, me le avete date voi...

ARC. FIORETTI: Non mi risulta. Cioè, non mi risulta questo nel senso in conferenza di copianificazione...

CONSIGLIERE FEDI: Se mi permettete vo a casa e le prendo.

ARC. FIORETTI: ...è stato inviato tutto quello che, diciamo, è stato... ne è stato preso atto in Consiglio comunale nell'avvio del procedimento e poi è stata chiesta la convocazione della conferenza di copianificazione inviando i documenti che sono stati fatti propri dal Consiglio comunale.

CONSIGLIERE FEDI: Dal Consiglio comunale è stato tolto questo inciso da quello approvato. Verificate.

PRESIDENTE: Da quale documento è stato tolto del Consiglio comunale questo inciso? Dal Consiglio comunale, ha detto...?

CONSIGLIERE FEDI: Dal testo approvato dal Consiglio comunale che è completo, comprende quell'inciso alla conferenza di pianificazione è stato tolto le ultime tre parole, quelle che rimandano agli obiettivi del piano... al... ora non ricordo cosa del piano operativo, del POC. Questo è. Non vengo in Consiglio comunale a raccontare balle, se l'ho detto, se c'è, vuol dire che ho visionato.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Pagina 12 del piano di coso... Confrontatelo con quello mandato dalla conferenza di copianificazione che, fra l'altro, è riportato anche nel testo che ho mandato alla conferenza di copianificazione, il testo allegato a questa variante.

SINDACO: Chiedo per capire perché sennò è difficile andare a ritrovare. Se capisco bene il Consigliere Fedi dice che non c'è corrispondenza tra quanto approvato nel piano operativo nel 2019, la variante successiva e il piano strutturale. Giusto?

CONSIGLIERE FEDI: No, no. Che non c'è...

SINDACO: Te fai riferimento alle schede del piano operativo.

CONSIGLIERE FEDI: No; che il testo mandato alla conferenza di copianificazione è diverso da quello approvato dal Consiglio comunale.

ARC. FIORETTI: Del piano strutturale?

CONSIGLIERE FEDI: Sì, pagina 12 della... Non mi ricordo... relazione di piano.

SINDACO: Si verificherà. Mi risulta strano perché attento come è lei, Consigliere Fedi, di sicuro questa cosa la avrebbe notata anche quando si è notato il piano strutturale, l'ha notata ora. questa difformità.. Si verifica se è stato mandato un testo diverso rispetto a quello deliberato in Consiglio comunale, ci mancherebbe altro, non ci sono particolari problemi.

CONSIGLIERE FEDI: Ho detto "prendo la macchina, vado a casa e li porto", ce li ho i testi.

ARC. FIORETTI: Fra l'altro tutti questi documenti sono pubblicati sul sito e diciamo quelli che mandiamo...

CONSIGLIERE FEDI: È pubblicato sul sito, sul sito c'è la parola... È completo sul sito.

ARC. FIORETTI: E quello è quello che è stato mandato in Regione.

CONSIGLIERE FEDI: No, no. Fra i documenti mandati al piano... C'è un fascicolo mandato ed è... Sono riportati... Ora non ho portato niente ma anche...

SINDACO: Si verifica.

CONSIGLIERE FEDI: Però io lo verificherei prima di approvare, secondo me. Poi fate voi... Io voto contro per cui non ho nessuna rilevanza.

SINDACO: Questa è una variante presentata dalla proprietà e questa variante deve fare un percorso. Il percorso prevede anche la copianificazione in Regione, per cui se ci sono degli atti difformi da quello presentato la Regione non ti dà l'assenso. Poi...

CONSIGLIERE FEDI: Sindaco, come si dice, "il morto gli è nella bara", basta verificare e vedrete. Vi ho detto anche la pagina. Sul sito del Comune di Montale c'è... Perché prima di scrivere e di dirlo... Magari il fascicolo che ho io è stato sostituito da un altro approvato e modificato. Sono andato sul sito a vedere qual era, era quello lì, è quello riportato con la frase "secondo i fini del POC", c'è questo, mentre su quello della conferenza di copianificazione non c'è, si ferma lì perché probabilmente avrebbe inficiato. Perché i fini del POC...

SINDACO: No, questo non glielo permetto, Queste insinuazioni pesanti... Lei è abituato a insinuare tutte le volte e non glielo permetto perché altre volte lei ha insinuato e si ricorda bene.

CONSIGLIERE FEDI: Non è un'insinuazione.

SINDACO: Non glielo permetto queste insinuazioni perché innanzitutto per i tecnici che lavorano con correttezza e dignità. Non glielo permetto, Consigliere Fedi, queste considerazioni pesanti.

CONSIGLIERE FEDI: Datemi una spiegazione.

SINDACO: Queste sue sono insinuazioni pesanti che lei è abituato a fare e non glielo permetto. Mi scuso per il tono ma così è. Non faccia insinuazioni.

CONSIGLIERE FEDI: Mi scuso delle insinuazioni però...

SINDACO: Ma troppe volte si sta scusando in questa sede e sa benissimo a cosa mi riferisco.

CONSIGLIERE FEDI: Però aspetto risposte.

SINDACO: Bene, la risposta l'avrà ma non insinui più.

PRESIDENTE: Riprendiamo. Quindi saremmo al secondo giro e... Architetto, vuole aggiungere altro?

ARC. FIORETTI: No. Allora, premesso che verificheremo quello che è stato pubblicato sul sito, tanto è lì e nessuno, diciamo, lo toglie volevo però chiarire che agli enti vengono mandati i file firmati digitalmente, cioè gli originali mandati dai progettisti e sono tra l'altro identificati con dei codici che identificano in modo univoco quel file. Quelle che sono pubblicate sul sito sono le versioni PDF e non firmate digitalmente perché non tutti i cittadini hanno la firma digitale, un programma di lettura. Quindi, fermo restando che verificheremo perché chiaramente devono essere gli stessi file, però in Regione vengono mandati gli originali firmati digitalmente e sono quelli allegati alla delibera. Quindi da questo punto di vista sono tranquillo.

PRESIDENTE: Gli altri gruppi vogliono intervenire? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Volevo riportare il focus della discussione sulle prospettive che derivano, anche se siamo alle fasi preliminari e quindi all'avvio del procedimento, da questa variante. Io credo che l'investimento che questa azienda vuol fare sul nostro territorio sia importante chiaramente dal punto di vista dell'occupazione come già ricordato ma credo anche che vada a confermare gli investimenti nella zona industriale di Stazione e credo anche sia importante sottolineare quanto gli investimenti di questa azienda per quanto riguarda la nostra comunità vadano a significare anche per quanto riguarda gli eventuali oneri di urbanizzazione, l'intervento che dal punto di vista idraulico viene fatto nella zona. Quindi per quanto riguarda il nostro gruppo consigliare io a questo punto dico chiaramente siamo favorevoli all'avvio del procedimento e pensiamo anche che un'azienda di queste dimensioni sia interessata a volere investire sul nostro territorio e che questo abbia dei risvolti per quanto riguarda il territorio montalese non solo dal punto di vista dell'occupazione ma anche di quello che significa per la pianificazione della zona industriale di Stazione.

PRESIDENTE: Grazie. Prima della votazione se il Sindaco vuole...

SINDACO: Soltanto se non ci sono altri interventi chiedo l'approvazione di questo atto...

PRESIDENTE: Eravamo già al secondo giro. Prego, Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Vista la discussione che ne è scaturita e l'importanza anche perché si parla di un insediamento importante e quindi tutto tranne la volontà del nostro gruppo di andare contro certe iniziative nel nostro territorio ma non a difesa ma, diciamo, a cercare di capire quella che, diciamo, è la realtà dei fatti. Se appena l'architetto ha verificato quello che il Consigliere Fedi ha portato in Consiglio comunale se ci fa la cortesia di mettere al corrente in Consiglio in maniera che noi ad oggi votiamo "no" a questa variante per i motivi che ha detto anche il Consigliere Fedi ma nel frattempo aspettiamo di sapere come stanno le cose, se è un abbaglio che ha preso il Consigliere, il che può succedere, oppure se c'è un errore da qualche parte che può essere riparato. Tutto qui. Poi, ripeto, non credo sia volontà né mia, né di Bandinelli, né di Fedi votare contro qualcosa che può portare a Montale un insediamento che porta magari posti di lavoro. Vediamo nei prossimi giorni se riusciamo a sapere qualcosa di preciso. Grazie.

PRESIDENTE: Andiamo in votazione con l'ordine precedente. Consigliera Innocenti per "Insieme per Montale", prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non ho voluto aggiungere niente alla discussione già in corso perché in qualche modo quello che avevo da dire non avrebbe aggiunto niente oltre a quello che ha esortato in realtà prima di me il Consigliere Vannucci ora. Direi che una verifica a questo punto è assolutamente necessaria. Secondo me se anche c'è stato un errore materiale, è possibile, siamo tutti umani, ma il letto non corrisponde a quello che effettivamente doveva corrispondere e quindi non c'è una, diciamo così, somiglianza, una perfezione... Scusatemi, sono un po' stanca; però se non è lo stesso atto in riferimento a cui è stato approvato in Consiglio comunale direi che la differenza poi si fa sostanziale anche necessaria approvazione. Quindi in merito a quanto anche è emerso nella discussione al di là delle polemiche e degli scontri che poi possono tradursi semplicemente in un errore materiale, come c'è a volte negli atti amministrativi, succede e capita, per carità, se c'è stato un errore materiale secondo me va verificato il prima possibile. Di fronte alla possibilità di un errore materiale da parte nostra non me la sento di approvare e quindi in questo momento do un'astensione del giudizio e da parte del nostro gruppo mi astengo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Consigliera Pippolini per "Montale futura", prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda il nostro gruppo dichiaro invece voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli per "Centro Destra per Montale".

COSNIGLIERE BANDINELLI: Sinceramente avrei sospeso un attimo l'atto e lo avrei riportato nel prossimo Consiglio comunale in attesa di questa verifica. Vedo che la Maggioranza vuol portarlo avanti, secondo me non ha molto senso perché prima si verifica e poi si porta in Consiglio comunale. Per quanto riguarda quello detto anche dalla Consigliera Pippolini e quello che ho visto dagli atti deve dire

soltanto una cosa, che gli investimenti vanno bene, sono bene accetti ma devono rispettare quelle che sono regole. Prima si verifica le regole e poi si stabilisce come votare; non è che si possa dare un mandato apriori di votazione. Per quanto riguarda tutto questo e per quello che ha detto il Consigliere Fedi logicamente il nostro voto non può essere che contrario.

PRESIDENTE: Non ho motivo di dubitare anche rispetto a quanto detto dall'architetto Fioretti perché poi chi pone in votazione sono io anche rispetto a quanto detto nell'ultimo intervento rispetto una possibile difformità su quanto è sul sito in versione magari meno criptata perché per la questione di applicazioni anche diverse rispetto a quella che poi sia la lettura di un sito pubblico e poi quelle che siano poi le modalità telematiche di invio di strumenti di lavoro rispetto l'invio di documenti fra enti. Quindi pongo in votazione l'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. La ringrazio, architetto, della presenza e del contributo. Proseguiamo tornando a ritroso sull'ordine del giorno con la conferenza capigruppo... Scusate, ad inizio Consiglio abbiamo concordato per la discussione e lettura delle due interpellanze a tema inceneritore e CIS S.p.A. che sono state presentate dai due gruppi Centro Destra per Montale e Insieme per Montale. Dunque procediamo con la lettura di ognuno la sua ovviamente interpellanza e poi passiamo alla risposta che sarà in questo caso del Sindaco. Quindi passiamo alla lettura dei punti 2 e 6 all'ordine del giorno che diventano il punto numero 4. Consigliere Fedi, con l'interpellanza presentata... mancata pubblicazione da parte di CIS S.p.A. del preannunciato avviso pubblico per individuare la migliore proposta tecnologica per la futura riconversione dell'inceneritore.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Allora, premesso e ricordato che l'assemblea dei soci di CIS S.p.A. a fine '19 ha dato mandato all'amministrazione di CIS di raccogliere progetti di riconversione per l'impianto da sottoporre all'attenzione della stessa per definire la futura riconversione dell'impianto che successivamente l'assemblea dei soci di CIS S.p.A. con deliberazione numero 8 dell'11-10-'21 ha dato mandato a CIS di individuare attraverso un avviso pubblico o altra procedura analoga la migliore proposta tecnologica possibile per la futura gestione e riconversione dell'impianto nel rispetto dei livelli gestionali della sostenibilità economico finanziaria e del minore impatto ambientale adottando una tecnologia alternativa alla termovalorizzazione in relazione anche al DUP dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale, che tale avviso pubblico secondo le dichiarazioni rilasciate dall'amministratore unico di CIS alla stampa rilasciate doveva essere pubblicato entro fine 2021, termine successivo spostato a fine 2022 con ulteriore spostamento alle prime settimane del 2023 e non ancora pubblicato... Ora vedo dalle interviste sui giornali verrà pubblicato a fine aprile... Evidenziato che dal 2019 ad oggi dopo tre anni passati in presenza di una previsione di chiusura dell'impianto a fine 2023 oggi spostata al 2024 sono state fatte solo tante ipotesi ma nessun progetto concreto con assoluta mancanza di programmazione e di idee sul futuro dell'impianto, preso atto che CIS S.p.A. a fine maggio 2022 ha affidato per un importo di 27.500euro a netto di IVA al consorzio record(fonetic) organismo di ricerca misto pubblico privato che opera da anni nel campo del biocombustibile, della biochimica, dell'economia circolare e delle energie rinnovabili l'incarico di svolgere uno studio di fattibilità, dunque impianto di... lenta per valorizzazione degli scarti di tessuto che considerato che in assenza di idee e proposte da parte della dirigenza di CIS S.p.A. e degli amministratori Comuni proprietari la pubblicazione dell'avviso pubblico avrebbe anche lo scopo di avere proposte e suggerimenti in merito alla sua riconversione o sostituzione, che l'incarico al consorzio report ha come oggetto uno studio di fattibilità di un impianto di pirolisi lenta per la valorizzazione degli scarti di tessuto, interpelliamo il signor Sindaco per sapere se visto l'incarico affidato al consorzio Report l'orientamento di un impianto per trattare scarti tessili è sempre attuale, quale risultato ha dato lo studio affidato quasi un anno fa a questo consorzio? Se e quando sarà pubblicato l'avviso pubblico richiesto dall'assemblea dei soci per individuare la migliore tecnologia per la futura gestione dei rifiuti e riconversione dell'impianto e i motivi del ritardo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Passiamo alla lettura dell'interpellanza del gruppo Insieme per Montale "riconversione inceneritore di Montale". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: (Il consigliere dà lettura del testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio).

PRESIDENTE: Grazie ai proponenti. La risposta del Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Allora, in merito... Tra l'altro dopo c'è un'altra interpellanza sempre sull'impianto termovalorizzatore. In merito all'interpellanza presentata dal Consigliere Fedi rispondo sui punti in cui vengo interpellato. Sì, il consorzio Record* ha adempiuto all'incarico che gli era stato affidato, ha presentato lo studio di fattibilità per quanto riguarda gli scarti tessili e direi che i risultati sono apprezzabili. La cosa che mi preme sottolineare è che lo studio è stato fatto su un quantitativo minimo di scarti tessili. Per fare uno studio più approfondito che tra l'altro riguarda anche quello che rimane dagli scarti tessili dopo la pirolisi che sarebbe il carbone che può essere utilizzato nella industria siderurgica ma anche come carboni attivi, questo studio va approfondito, occorre fare uno studio con un quantitativo più grande rispetto ai quantitativi che gli è stato mandato per questo studio. Detto questo ci sono dei presupposti che vanno ancora studiati. Tra l'altro c'è tutto un progetto mal (parola inc.) e io avevo pensato, lo dico anche al Consiglio comunale, chiedendo la disponibilità degli ingegneri della Record di

fare una presentazione in Commissione per cui mettere all'attenzione di tutti i progetti che la Record ha presentato. Sull'altra domanda sulla Record mi sembra di avere toccato i punti chiesti nell'interpellanza per quanto riguarda l'avviso pubblico lo ha detto il Consigliere Fedi, l'amministratore Franceschi lo ha espresso anche sui giornali. Ho visto oggi è uscito anche l'articolo di "La Nazione" a firma Bini che ripercorre un po' anche quello che ha chiesto nell'interpellanza e cioè entro la fine di aprile si uscirà con la manifestazione di interesse, una manifestazione di interesse aperta. Per cui da lì poi inizia il percorso vero e proprio per i portatori di interesse in Consiglio comunale e in Commissione, percorso partecipato come abbiamo sempre detto. Di fronte a queste manifestazioni in modo aperto valuteremo dopo il percorso in cui in questa sede ho sempre detto si farà quali sono le condizioni migliori e quale impianto è fattibile rispetto all'impianto di Via Tobagi. Questo è un punto di caduta. Capisco, è da tempo che si parla di manifestazione di interesse ma è da tempo anche che si aspettava l'adozione del piano dei rifiuti e vengo all'interpellanza presentata dalla capogruppo Innocenti. Il piano è stato presentato, adottato dalla Giunta, presentato all'attenzione del Consiglio Regionale. Inizia di fatto l'iter, ora inizia l'iter. È un bel malloppo di materiale, sono tantissime pagine, l'ho scaricato. Ho preso soltanto le due parti che riguardano l'impianto nostro. Nella scheda tecnica non c'è scritto nulla però in una pagina c'è scritto l'impianto ma non c'è scritto sulla domanda che c'è nell'interpellanza se è prevista la chiusura però nella pagina 72, sono divisi per settori il piano, la pagina 72 di 191 pagine, quando si parla del termovalorizzatore di Montale il piano dice "si segnala che a fronte del recente rinnovo dell'aia il contratto di servizio per la gestione dell'impianto scadrà a dicembre 2024". Mi sembra di aver risposto sia all'interpellanza Fedi che all'interpellanza Innocenti. Appena avrò la disponibilità della Record sarà premura di convocare la commissione e sviscerare insieme il progetto presentato dal consorzio.

PRESIDENTE: Prego, i due proponenti; prima il Consigliere Fedi. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Sono parzialmente soddisfatto di questa risposta e il parzialmente è legato soprattutto alla non certezza della pubblicazione di questi avvisi. Perché questi annunci "il prossimo mese" e a dicembre tutte le volte che si presenta un'interpellanza in merito ci è stato detto "il prossimo mese li pubblicheremo". Ora speriamo che a fine aprile siano pubblicati anche per vedere quali sono le proposte. Per quanto riguarda la ricerca fatta dalla Report penso che si possa richiedere anche al Consiglio comunale di poter richiedere i risultati della ricerca effettuata dalla Record. Parzialmente soddisfatto. Grazie.

SINDACO: Mi sono permesso soltanto di dire se poi vi basta il materiale lo chiedete al CIS ma se si va di fare una presentazione in Commissione dei tecnici penso sia migliore. Da parte mia manifesto la mia ignoranza, per cui...

CONSIGLIERE FEDI: Vediamo le proposte e poi si fa.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sono insoddisfatta non della sua risposta ma della situazione. Prendo atto appunto, come dice il Consigliere Fedi, di questi continui rimandi ma anche tutti i giorni anche dopo che è stata presentata questa interpellanza di quello che viene scritto anche sui giornali che poi sono una fonte concreta. Leggevo qualche giorno fa delle dichiarazioni di Franceschi a cui lei non può rispondere, perché lei non è Franceschi quindi non c'entra nulla, ma se fosse stato qui... Leggo "la data del 31 dicembre 2024 non può essere un limite invalicabile", il che fa presupporre che il 31 dicembre 2024 può non essere la data ultima, e a questo punto è più che probabile, in cui l'inceneritore in qualche modo chiuderà e sarà convertito. Le dico la verità, non mi rassicura per nulla, le dico la verità, neanche la frase messa per adesso in questo piano regionale dei rifiuti in cui ci si limita a segnalare della scadenza, quindi non è che si dice "l'inceneritore di Montale va a fine, quindi chiuderà e sarà sostituito da qualche altro". È un po' vaga quella frase o comunque è interpretabile, secondo me, in modo diverso per ora in quelle pagine, giustamente dice complessissimo atto, numerose pagine che andrebbero lette meglio e non ho fatto in tempo a farlo. Questo lo dico, ho fatto in tempo solo a guardarlo e andrebbe visionato meglio di quello che io dico e può darsi che da qualche altra parte in qualche altra pagina esista qualche clausola a me sfuggita, eccetera. Basandosi solo su questa segnalazione di previsione la cosa non è tranquillizzante. Il parzialmente soddisfatto, e concludo, so che sta scadendo il tempo, è per i continui rimandi a questo tempo infinito a cui non si vede ancora, insomma, questo progetto di conversione che doveva essere iniziato o comunque essere più chiaro tempo fa. Siamo ancora nelle fasi preliminari di studio. Ha ragione, è ancora troppo presto, però quanto durerà questo studio e quanto lo porteremo avanti? Domanda ancora insoluta ma ci ritorneremo sopra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. A questo punto per un'esigenza della Consigliera Innocenti in accordo anche con gli altri capigruppo passiamo alla discussione delle sue interpellanze. Quindi iniziamo con il punto 7 però che diventa all'ordine del giorno il punto 5 ed è l'interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Montale" ad oggetto "lavori distretto ASL di Montale". Chiedo al vicepresidente di potermi sostituire perché purtroppo devo effettuare una telefonata abbastanza urgente.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Intanto ringrazio i capigruppo e il gruppo consiliare per avermi permesso di anticipare la discussione di queste tre interpellanze. Ringrazio il gruppo di opposizione a cui passo avanti. "Interpellanza ai lavori distretto ASL di Montale. Dato atto che più volte è stato annunciato l'inizio

dei lavori presso il distretto ASL di Montale attualmente chiuso al pubblico al piano terra come si legge in un articolo della Nazione il 28 dicembre 2021, il via ai cantieri è prevista per la fine di gennaio 2022. Il presidio socio sanitario andrà incontro a un importante rifacimento interno comprensivo anche di parte degli infissi esterni, così la piana pistoiese sarà dotata di un'ulteriore sede territoriale rinnovata e quindi maggiormente funzionale durante i lavori e le attività attualmente presenti all'interno del distretto saranno trasferite in un'altra sede. Il progetto con un investimento di circa trecentomila euro inizialmente l'intervento prevedeva un importo di 150mila euro è infatti praticamente raddoppiato nel piano... (legge il testo allegato agli atti del Consiglio). Non aggiungo altro oltre a quello che già è stato chiesto. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie a lei. Assessore Neri per la risposta.

ASSESSORE NERI: Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Barbara Innocenti per questa interpellanza perché così l'Amministrazione ha modo di informare il Consiglio comunale di qual è lo stato attuale della situazione visto che si sta attendendo da tempo questi lavori. Ritengo opportuno leggervi integralmente la nota inviata dalla ASL per essere più precisa. "L'iniziale quadro economico per l'intervento per la realizzazione della casa della salute di Montale prevedeva un impegno di spesa pari a trecentomila euro come da delibera del direttore generale, di approvazione del progetto e indizione della gara. La gara è stata espletata ma in seguito alla rinuncia della sottoscrizione del contratto della ditta aggiudicataria REF e anche della seconda classificata si è dovuto provvedere all'aggiornamento economico del progetto al prezzario dei lavori pubblici della Toscana, luglio 2022 ai sensi dell'articolo 26 del DL 50/2022 e delibere della Giunta regionale Toscana numero 630 del 7 giugno 2022 e numero 878 del 28 luglio 2022. La versione finale degli elaborati è pervenuta dallo studio di progettazione incaricato a fine ottobre 2022 e riporta un quadro economico complessivo pari a 400mila euro. Ha fatto seguito la nuova verifica e validazione del progetto e con delibera numero 1535 del 23 dicembre 2022 è stato approvato il progetto e l'autorizzazione all'indizione di gara con procedura negoziata. La gara si è svolta in prima seduta il 19 - 1 - 2023 e ha avuto come esito l'attivazione del soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 83 comma 2 DL 50/2016 per le uniche tre ditte partecipanti alla gara su dieci invitate. Con provvedimento numero 189 del 23 - 1 - 2023 è stata determinata l'esclusione di tutte e tre le ditte partecipanti per non aver prodotto la documentazione richiesta in caso e per la non idoneità della documentazione prodotta dagli altri due. È stato quindi deciso di approntare quanto prima una nuova procedura di gara e a tale scopo sono state selezionate altre dieci ditte e invitate alla nuova procedura. Alla selezione ha partecipato un'unica ditta offrendo un ribasso del (parola inc.) per cento su un importo a base d'asta di 231mila 023,19 di cui 284.264 per lavori e 6.769 per oneri della sicurezza in un soggetto a ribasso. Con provvedimento numero 677 del 13 marzo 2023 si dà atto dell'aggiudicazione efficace all'impresa lavori Antonio di Grosseto. Ad oggi siamo in attesa che la ditta produca la documentazione per arrivare alla sottoscrizione del contratto dopodiché potranno avere inizio i lavori per la cui esecuzione sono previsti 150 giorni. Questo è quanto la ASL mi ha mandato e io Vi riferisco. La situazione attuale è questa.

VICEPRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliera Innocenti per la replica.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sono soddisfatta della risposta, non poteva fare altro lei; ambasciator non porta pena come si dice. È una storia infinita, è una storia triste, diciamo molto triste, per l'iter che ha avuto, per i disagi che ha creato e che sta creando che credo lei conosca bene perché questo è il suo mestiere. Adesso lei si sta occupando di questo però le assicuro che i disagi, credo di parlare a chi lo sa, ci sono quotidianamente, basta andare su e capire quello che sta succedendo anche in termini di salute pubblica. Ci sono degli anziani molto preoccupati perché c'è veramente un sovraffollamento e tutte le volte che mi capita di aver bisogno di andare e salire quelle scale c'è sempre qualcuno che si lamenta fortissimamente. La cosa è stata aggravata dal fatto che adesso ho visto due addetti allo sportello ma fino adesso ce ne è stato uno solo, una ragazza sola con delle file chilometriche il che ha aggravato ulteriormente una situazione che credo a Montale sia esplosiva. Detto questo spero davvero che i 150 giorni siano reali e quindi dovrebbero... 150 giorni all'incirca sono quattro mesi e dubito fortemente che si possano fare tutti quei lavori in quattro mesi ma speriamo. Che le posso dire? Per quanto ci riguarda continueremo a vigilare e ritorneremo con ulteriori interpellanze. Credo che questa situazione dello stato e dello status dell'ASL di Montale sia una delle urgenze primarie per la popolazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 8 che diventa il punto 6. "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare transito da via del castagno". Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: (La consigliera legge il testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio). Velocissima; grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Risponde l'Assessore Guazzini. Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Buonasera. Velocissima anche la risposta. Allora, la fine dei lavori della fase 1 è stata intanto prorogata intanto fino al 15-6-2023. Vi do un'informazione un po' generale. I lavori svolti sulla Settola, perché la via del castagno è chiusa provvisoriamente per la motivazione appunto dei lavori sulla Settola al bivio di Via Croce di Vizzano. I lavori svolti attualmente sono la strada di accesso alle case che stanno al di là del fiume, l'allargamento del letto del fiume con muri a retta a

protezione delle case che stanno sul fiume. Come dicevo è una chiusura provvisoria in attesa della fine dei lavori, delle varie fasi dei lavori. Quindi niente, la risposta è questa; provvisorio.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Quindi verrà riaperta al termine dei lavori mi sta dicendo.

ASSESSORE: Sì.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Soddisfatta. Grazie, Assessore.

PRESIDENTE: Mi scuso, avevo sbagliato la numerazione avendo accorpato le due interpellanze ma poi, come mi diceva giustamente la Segretaria, le due delibere saranno in ogni caso distinte. Quindi ora siamo al punto 9 che diventa il punto 8 con interpellanza presentata sempre dal gruppo Insieme per Montale "recupero zona storica del Montale alto". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Dato atto che in data 21 febbraio 2023 è stata inviata da parte dell'Amministrazione una mail alle associazioni del territorio nella quale si invitavano a partecipare a un incontro presso il centro Nerucci in data primo marzo 2023, mail concepita nel modo seguente: Montale alto un'area storica da recuperare. In considerazione alle varie richieste pervenute siete invitati a partecipare all'incontro organizzato dall'Amministrazione comunale in data primo marzo 2023 alle ore 21,00 presso il centro culturale Nerucci per valutare le ipotesi di recupero dell'area in oggetto. Considerato che a più riprese da diversi gruppi consiliari di opposizione erano state presentate mozioni in cui si chiedeva un recupero dell'area in oggetto, alcune delle quali bocciate dalla stessa Amministrazione, visto anche che non è giunta ai Consiglieri nessuna preventiva comunicazione né di un progetto di recupero né dell'incontro con le associazioni Si richiede all'assessore ai lavori pubblici o a chi di competenza - Di informare il consiglio comunale sul progetto del piano di recupero e di indicarne, anche di massima, le eventuali modalità e tempistiche. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Faccio un cappello generale anche per dare un po' un'informazione più completa di quello che è avvenuto. Noi siamo stati contattati da diverse associazioni del territorio appunto per rivalorizzare quell'area, quell'area in oggetto e abbiamo ritenuto di andare con queste associazioni sul posto, sul territorio a vedere un po' la situazione e capire anche cosa loro intendevano rivalorizzare in quell'area. Dopo questo incontro abbiamo capito le associazioni che diciamo hanno fatto una prima richiesta, sono il Comitato festeggiamenti, il Comitato gemellaggi, il rione Dore e dopo questo incontro fatto con loro abbiamo capito che c'era anche una probabile necessità o comunque una nostra anche, come dire, valutazione di ascolto di altre associazioni sul territorio e allora abbiamo indetto e chiesto questa riunione allargata con tutte le associazioni che volevano partecipare. Nella serata è venuto fuori, una serata anche molto interessante, la Consigliera Innocenti è del posto e quindi conosce di cosa si parla, è venuta un po' fuori anche la storia di quello che era anche la parte alta e la parte storica del castello. In questa chiacchierata l'esigenza principale emersa è ridare una ripulita generale dalle sterpaglie, la vegetazione. Poi sono venute fuori altre proposte e idee da qualche altra associazione, camminate, presepi viventi, una serie di proposte e idee buttate lì nella chiacchierata generale. Siamo usciti dalla riunione solo con in mano questo perché si è detto poi successivamente, e sarà anche l'occasione per potersi rivedere, di buttare giù un eventuale progetto che potrebbe essere poi di riqualificazione di quell'area. In questo momento siamo venuti fuori da quella riunione con una richiesta di preventivi da parte nostra ad alcune ditte per rifare e ridare una ripulita a quell'area, ecco. Siamo rimasti a questo, non c'è nulla né di progetti, né di date specifiche, non c'è nulla ecco. Questo è quanto. In questo momento si sta aspettando il rientro di alcuni preventivi per capire che tipo di manutenzione possiamo fare in quell'area oltre ai due o tre tagli l'anno che noi facciamo di routine dell'erba. Questo andrebbe un po' ad ampliare quella che può essere la manutenzione ordinaria. Sicché in questo momento siamo a questo. Penso di aver risposto a tutto.

PRESIDENTE: Consigliere Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ha risposto a tutto. Mi fa, ci fa credo di poter dire anche a nome loro, molto felici di questa presa di posizione e di interesse su Montale alto perché vede, Assessore, mi ha stupito moltissimo non l'interesse dell'associazione che in qualche modo era già venuto fuori, infatti è da qualcuna di loro che ho ricevuto la mail, mi sono stupita del rinnovato interesse verso Montale alto quando proprio in questa aula discutendo una mozione non nostra, per la verità, ma loro di recupero di Montale alto un Consigliere che era seduto là che stasera non c'è in qualche modo giustificò il suo "no" alla mozione dicendo che a Montale alto non c'era niente di storico da recuperare. Stavo per cascar dalla sedia ma va bene, fa parte della dialettica politica, eccetera, però la giustificazione fu che a Montale alto non c'era più nulla, che c'erano delle case moderne e che del vecchio castello e della vecchia storia non era rimasto niente. Parole abbastanza inquietanti ma lasciamole stare. Sono felice che: 1) l'associazionismo a Montale sia sempre vivo e presente come si dimostra, che voi lo abbiate ascoltato, magari se ci coinvolgete anche la prossima volta anche, come dire, non per questioni politiche ma perché semplicemente si può dare una mano. Un'altra cosa già che ci sono le segnalazioni, l'estrema urgenza per quanto riguarda Montale alto prima del recupero, ma gliel'avevo già segnalata forse privatamente, è la necessità urgentissima di porre rimedio a quello che è il disastro della piazzetta di

Montale alto. Sono due sere che vedo arrivare di notte dei ragazzi in motorino a tutto fuoco; prima o poi qualcuno muore, glielo segnalo perché con questi sbalzi dei rami praticamente non guardano, non vedono, è male illuminato e la strada dissestata ha già fatto capitolare due sul selciato. Prima o poi succede qualcosa di grave e lì bisogna metterci mano urgentissima. Questo prima del recupero storico, bene accetto. Faremo i fuochi di artificio quando vedremo l'associazione al lavoro, ci si unirà senz'altro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Quindi sono esaurite le interpellanze del gruppo Insieme per Montale, quindi riprendiamo i lavori come all'ordine del giorno con il punto 3 che però diventa il punto 9 "interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra per Montale, disponibilità concessa dai Sindaci dei Comuni proprietari dell'impianto a prorogare la chiusura dell'inceneritore in attesa dell'avvio della sua riconversione". Chi la presenta? Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Premesso e ricordato che nel corso del Consiglio comunale del 30 novembre 2022 il Sindaco rispondendo ad una nostra interpellanza circa le conclusioni raggiunte nell'incontro tra il Sindaco e l'Assessore Monni del 7 ottobre in merito all'ipotesi prospettata dalla stessa di dilazionare la dismissione dell'impianto di incenerimento di Montale rispetto alla data al 31.12.2023 ha dichiarato che era stato deciso e concordato di inserire nel nuovo piano regionale dei rifiuti in fase di approvazione la data del 31.12.2024 come data di chiusura dell'impianto di incenerimento di Montale, data che è stata inserita; considerato che a causa del pessimo audio della sala consiliare non abbiamo recepito con esattezza quanto detto successivamente dal Sindaco per cui solo dalla lettura della trascrizione della seduta abbiamo compreso con precisione quanto ha affermato e cioè teniamo conto che noi abbiamo un impianto dove ci sono oltre trenta dipendenti per cui è chiaro che nelle more della riconversione non è possibile chiudere tout court l'impianto stesso. Poi ha proseguito affermando che per la riconversione ci vorrà tempo in quanto ci sarà una fase progettuale, una fase di gara, la procedura per ottenere l'autorizzazione integrata ambientale. Per cui abbiamo chiesto, è il Sindaco sempre che parla, di aggiungere a questa parte del piano dei rifiuti che riguarda il nostro impianto anche la facoltà delle tre Amministrazioni nelle more dell'inizio della riconversione dell'impianto anche di una ulteriore proroga se ce ne fosse stata la necessità. Abbiamo anche dei certificati verdi da riscuotere. Credo che non guasti se ci sono entrate ulteriori ma ormai il tracciato è compiuto e quella che era la finalità tanto auspicata ora è nell'atto che pianifica il piano regionale dei rifiuti. Questa parte riguarda l'ulteriore proroga. Onestamente nel piano io non l'ho trovata; può darsi che ci sia ma io non l'ho trovata. Evidenziato che quanto ha detto il Sindaco in merito all'impossibilità di chiudere tout court l'impianto occorre evidenziare che un qualsiasi impianto di incenerimento non potrà mai essere spento gradualmente ma la sua chiusura sarà sempre fatta in tempi brevi salvo che non si voglia realizzare il nuovo impianto in una zona diversa, che al contrario di quanto ha sempre dichiarato il Sindaco un allungamento della vita dell'impianto non porterà ulteriori entrate a parte il ristoro ambientale, io aggiungo, né per il Comune né per CIS, perché il prezzo di accesso dell'impianto viene aggiornato e approvato annualmente da ATO e copre esclusivamente tutti i costi diretti e indiretti del servizio come riportato nell'allegato A delle convenzioni firmate da CIS e che i certificati verdi si esauriranno nel 2025, che la eventuale scelta di mantenere attivo l'impianto fino all'eventuale inizio della sua ristrutturazione/sostituzione è stata una scelta volontaria del Sindaco e dei Sindaci, così ha detto lo stesso. Ricordato che l'assemblea dei soci di CIS S.p.A. a fine 2019 ha dato mandato all'amministratore unico di CIS di raccogliere progetti di riconversione dell'impianto da sottoporre all'attenzione della stessa per definire la futura riconversione, che dal 2019 ad oggi dopo tre anni in presenza di previsione di chiusura dell'impianto fino al 2023 sono state fatte solo tante ipotesi ma nessun progetto concreto con assoluta mancanza di programmazione, che negli ultimi anni in merito all'ipotetica conversione dell'impianto si è parlato di impianto di riqualificazione dei rifiuti tessili con produzione di vapore, di impianto di rigassificazione dei rifiuti urbani con produzione di metanolo, impianti per trattare scarti di lavorazione di cartiere, che il CIS doveva pubblicare l'avviso pubblico di interesse volto ad individuare eventuali soggetti interessati a far parte dell'iter di riconversione proponendo una soluzione da pubblicare entro fine 2021 e mai pubblicato, che successivamente questa scadenza è stata spostata al 2022 come ho detto nell'altra interpellanza, che poi era necessario aspettare la pubblicazione del nuovo piano regionale dei rifiuti per prendere una decisione, che il nuovo impianto dovrebbe avere la possibilità di trattare una maggiore quantità di rifiuti rispetto all'attuale però che non sia troppo superiore, di stabilire un rapporto di collaborazione con l'università di Firenze, e sembra anche quella di Torino, per valutare l'impatto ambientale delle proposte ricevute. Considerato inoltre che la ipotizzata riconversione dell'impianto è all'ordine del giorno da alcuni anni ma è stata affrontata con incertezza e procrastinazione per cui ancora non sappiamo né la tipologia di rifiuto da trattare, né la tecnologia da trattare, né la superficie necessaria, né il ruolo che il Comune di Montale avrà nella società che lo dovrà progettare, costruire e forse gestire per cui riteniamo difficile se non impossibile che nella migliore delle ipotesi prima di quattro o cinque anni si possa dare inizio ai lavori. Ammesso che oggi ci sia davvero la volontà di riconvertire o sostituire l'attuale impianto considerata la sua importanza a livello regionale visto che tratta il 25% dei rifiuti inceneriti in Toscana, che secondo noi in merito al futuro dell'impianto non verrà ufficializzata nessuna decisione e non verrà

data nessuna indicazione credibile prima delle elezioni amministrative del 2024 per poi verificare se esiste la volontà politica di effettuare un reverting dell'attuale impianto per mantenerlo attivo finché sarà necessario. Accertato che la nuova AIA relativa all'impianto di Montale rilasciata dalla Regione Toscana il 25 - 1 - 2023 è stata concessa per sedici anni autorizzando solamente l'operazione D10, cioè incenerimento a terra in quanto è stato verificato che non esistono le condizioni per autorizzare l'impianto in R1, che sarebbe l'impianto a recupero energetico, in quanto il rapporto tra energia immessa tramite rifiuti e quella prodotta è inferiore al 60%, limite per il riconoscimento in R1, che conseguentemente i rifiuti trattati dall'impianto sono soggetti a pagare l'ecotassa come se fossero smaltiti in discarica per un importo di oltre 200mila euro l'anno con conseguente diminuzione della già scarsa resa economica dell'impianto, che il Consiglio comunale con deliberazione numero 94 del 31.11.2018 ha su proposta del Sindaco deliberato alla unanimità di esprimere la volontà di addivenire alla chiusura dell'impianto di termovalorizzazione di Via Tobagi a Montale entro e non oltre la data di estinzione del mutuo e comunque entro e non oltre il 31.12.2023 e che tale atto è stato inviato alla Giunta regionale e all'ATO Toscana centro insieme alla deliberazione della Giunta avente lo stesso oggetto... (legge). Se permette due rapide parole.

PRESIDENTE: Rapide.

CONSIGLIERE FEDI: Posso...? Non ho paura dell'inceneritore io, intendiamoci, sono uno che non ha paura degli inceneritori e dico anche che l'impianto attuale presente oggi rispetto a sette, otto, dieci anni fa è sufficientemente... lo ritengo sufficientemente sicuro. Qui il problema è politico. Sulla chiusura dell'impianto tutti, dal Sindaco, dall'Amministrazione, dall'Amministrazione Scatragli, dalla Minoranza abbiamo sempre preso impegni di chiudere l'impianto; prima di chiudere l'impianto, successivamente alla chiusura siamo passati ad una riconversione dell'impianto con quell'impianto lì rimarrà chiuso. Per cui secondo me è difficile trovare una soluzione in questo momento perché anche chiudere immediatamente l'impianto per fare una ristrutturazione e sostituirlo con un altro domando: ma quelle 35 persone dove vanno a finire nel periodo? Perché non è una ristrutturazione di un mese, lì ci vorrà sicuramente qualche anno e questa è una bella domanda a cui io onestamente non so rispondere. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie. Allora, in merito all'interpellanza presentata intanto mi preme sottolineare che credo sia questo il momento giusto della presentazione della manifestazione di interesse. Questo perché lo dico? Lo dico perché in questo momento CIS S.p.A. ha una situazione economica finanziaria di tutta tranquillità, c'ha una situazione finanziaria economica in grado di abbattere (parola inc.), c'è una situazione finanziaria che ha già accantonate un po' di risorse nel caso in cui si andasse alla bonifica. Saranno o no sufficienti? Questo non lo so ma intanto il beneficio che ha ottenuto CIS rispetto alla cessione rete di energia, non lo abbiamo ottenuto nelle istituzioni comunali come a casa ognuno di noi ma dal punto di vista di introiti al bilancio di cessione di energia ha permesso in questi anni di avere una situazione di stabilità concreta per quanto riguarda il bilancio. Questo mi fa dire, come è logico, che nel momento in cui ci fosse una riconversione dell'impianto, e lo dico perché sono stato il primo a parlare di riconversione. In tempi non sospetti sono stato il primo a parlare di riconversione accanto alla parola dismissione e bonifica essendo due strade che noi abbiamo davanti. Bisogna affrontare questo argomento con molta serenità e raziocinio. In questo momento una manifestazione di interesse che vedrà davanti a noi delle ipotesi di riconversione come CIS S.p.A. saremo in grado di stare al tavolo a testa ritta, in piedi e non supini perché abbiamo una situazione di bilancio di tutto rispetto, il che non è poco, guardate. Guardo Lorenzo Bandinelli che sta tenendo l'amministrazione alle società e capisse cosa vuol dire mettersi a un tavolo quando hai una situazione di bilancio di massima tranquillità. Questo è il primo punto. Ecco, la manifestazione di interesse che uscirà, come ha promesso, sarà certa stavolta; la manifestazione di interesse che uscirà entro il mese di aprile ci aprirà le strade a prendere delle decisioni e le decisioni andranno prese, lo ripeto come credo sia giusto, nella massima condivisione possibile. Anch'io non ho nulla di particolare contro gli impianti di termovalorizzatore perché fortunatamente, e faccio tutti gli scongiuri del caso, come vedete, le emissioni dell'impianto sono di tutta sicurezza. Poi come tutti gli impianti possono avere degli incidenti, speriamo di no. Detto questo per quanto riguarda il punto in cui il Consigliere Fedi toccava la possibilità di proroga dell'esercizio dell'impianto è una opzione delle Amministrazioni al momento che scade il 2024 la gestione dell'impianto. È una possibilità, è un'opzione, andrà verificata se ci sono i presupposti. Che progetto di riconversione avremo davanti al tavolo è quello che dopo una discussione aperta nei tre Comuni sarà valutato, se sarà valutato, e di fronte a quello poi le Amministrazioni, non toccherà a me, non so di voi chi ci sarà, ma come Sindaco sicuramente non toccherà a me, valutare se c'è o no la facoltà di produrre un esercizio o metà anno ma sarà una valutazione presa al momento come ipotesi, non è una cosa certa. Difatti dentro al piano regionale dei rifiuti adottato non c'è questa postilla, lascia liberi alle Amministrazioni di decidere come è giusto che sia. Perché io quando nell'intervento dell'altra volta ho fatto degli esempi, ho fatto l'esempio di dipendenti che ci sono, se è una riconversione che non ha i tempi biblici allora uno può anche ipotizzare con le dovute manifestazioni necessarie che ci dovrebbero

essere, che ci saranno se uno prolunga al 2024 e ti rispondo a un altro punto della tua interpellanza. Ci devono essere delle manutenzioni rispetto ad alcune parti dell'impianto stesso ma dicevo era soltanto un'ipotesi, non è una certezza. È un'ipotesi sulla base in cui che ristrutturazione, se verrà fatta, e in che modo verrà fatta. Questo, per specificare, non è una cosa che è già certificata e nessuno ha mai parlato di tempo indefinito. Guardate che qui le strade, diciamo, sono due; se arrivano delle proposte e si trova una convergenza su una proposta fattibile ci sarà un impianto che tratterà cosa, vediamo cosa, altrimenti l'altra è la bonifica sapendo benissimo che la bonifica presuppone poi avere le risorse necessarie perché quando si parla di bonifica si sa bene quando si inizia ma non si sa mai quando si finisce. Detto questo poi si sono già delle risorse messe al bilancio che ci tutelano in caso di bonifica. Mi auguro che ci sia la possibilità di un impianto che dia valore, che dia risposte, che sia sicuro dal punto di vista ambientale e sanitario. Sarebbe anche un danno in modo particolare anche per il nostro territorio; se noi abbiamo un impianto che dà lavoro, che dà benefici anche per il bilancio del Comune, perché no, e c'è la possibilità di farlo valutiamolo tutti insieme con gli altri proprietari dell'impianto perché, come sapete, ci vuole la maggioranza di tutti e tre i Comuni, non basta il parere favorevole né del sottoscritto, né di... ci vuole l'unanimità delle posizioni. Questo è un percorso che ci vedrà tutti coinvolti. Per cui sono ipotesi ma decadranno nel momento in cui da fine aprile verrà emesso la manifestazione, si ipotizza i 45 giorni canonici per le risposte però uscirà poi il bando più preciso ma questa è un po' l'ipotesi formulata negli incontri formali che abbiamo avuto. Ciò vuol dire che, mettiamo, entro fine giugno abbiamo davanti a noi se ci sono delle ipotesi e da quello nascerà quella che è la discussione pubblica tenendo conto che avremo bisogno anche di persone, qui fa riferimento a quelle famose università citate anche nell'interpellanza, di persone che hanno le competenze per spiegarci certe cose che potremo fare. Questo è il quadro generale dell'impianto ad oggi. Queste cose ce le siamo dette tante volte ma riparto dall'inizio; ora è il momento giusto per parlare di una manifestazione di interessi ed eventuale riconversione prima perché lo abbiamo visto il piano generale dei rifiuti è uscito ora, è stato adottato ora dalla Giunta e quindi avrà un percorso lungo anche, non è che sia già approvato, avrà un percorso e un iter non semplice perché ci vorrà del tempo come sappiamo e abbiamo la possibilità dal punto di vista del bilancio di essere certi che ci sederemo al tavolo con chiunque con dignità. Il riferimento a delibere della passata legislatura amministrativa valutiamo se c'è da... Non ricordo di preciso la dicitura esatta espressa nella delibera ma non credo che osti perché tra l'altro il massimo della proroga rispetto al 31.12.2023, quella sempre famosa data ipotetica prevista, era basata anche sul fatto che noi, se ricordate, avessimo tutti i requisiti apposti rispetto al balun finale, perché non dimentichiamo c'è sempre stato questo di incipit rispetto a tutta la discussione che abbiamo fatto. Non facciamo finta di dimenticarcelo. Ora siamo nelle condizioni di dire "al 31.12.2024 siamo liberi da vincoli economici e debiti in essere", ora sì, in quei momenti là nessuno era certo perché ci possono essere incidenti di percorso e compagnia bella. Ora lo possiamo dire. Per cui la proroga massima se non c'è una riconversione è quella che abbiamo davanti. Ribadisco che io come il Consigliere Fedi non sono in modo... guardo la cosa in modo molto laico. Se ci viene prospettato impianti che hanno tutte le caratteristiche di sicurezza ambientale, di sicurezza sanitaria, di sicurezza sotto tutti i punti di vista e ha un piano economico finanziario sostenibile bisogna interrogarsi anche cosa facciamo tutti non soltanto la Maggioranza. Questo riguarda tutti, anche le Opposizioni, e tutta la cittadinanza di Montale e non solo, Agliana e Quarrata che sono proprietari dell'impianto molto più di noi però è qui e quelli che dobbiamo decidere in modo principale siamo noi con tutto il rispetto delle altre Amministrazioni perché lo abbiamo sul nostro territorio. Valutiamo anche dopo quello che sta succedendo nel mondo, i problemi energetici che sono davanti a noi, gli aumenti considerevoli delle bollette TARI dovuti anche purtroppo alla mancanza di impianti. Basta scorrere i giornali di questi giorni e tutti i Sindaci di tutte le parti politiche si sono espressi. Per cui va fatta una discussione approfondita e seria su questo argomento senza partire per la tangente avanti perché nessuno deve partire per la tangente. Valuteremo quello che ci verrà prospettato e poi con molta serenità ma anche con responsabilità decideremo con un percorso partecipato come ho sempre detto, almeno a Montale lo faremo. Non so negli altri posti ma penso proprio di sì perché chi non fa questi percorsi poi batte la testa e torna indietro. Non so se i gruppi di Opposizione qui a Montale stanno maturando cose perché ancora non ho capito. Ho capito quella personale di Alberto ma credo anche che sia venuto il momento, mentre gli altri Sindaci lo fanno nelle rispettive città, di capire... Anche perché va affrontato insieme questo argomento. Mi rivolgo ai capigruppo, va affrontato insieme questo argomento qualunque sia l'idea. Per cui appena arriva la manifestazione di interesse mettiamoci lì, pensiamo come Comune di Montale e basta di avere dei competenti che ci illustrano le cose rispetto ai progetti presentati e poi facciamo una discussione franca su tutto. Penso questo sia il modo di operare più consapevole nel momento sapendo benissimo quali criticità abbiamo davanti a noi. Questo non lo dobbiamo dimenticare perché abbiamo anche la responsabilità di amministrare la cosa pubblica, mi preme sottolinearlo. Ho risposto a braccio su tutto, penso di aver toccato tutte le... Ah...! Se il Consigliere Fedi ha proposte di altri territori che vogliono fare l'impianto lo faccia presente, noi non siamo contrari. Se te hai chiesto se è stata presa in considerazione altre politiche di altri Comuni rispetto a un impianto ex novo? Se il Consigliere Fedi ha qualche proposta

da fare la faccia pure tranquillamente, noi non ci opporremo di fronte alla possibilità di qualche territorio che voglia fare l'impianto per cui libero di proporla.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Come ho detto ritengo che rispetto a qualche anno fa quando si parlava di chiusura e poi siamo passati alla riconversione la situazione è completamente cambiata anche sui rifiuti. Si parlava di chiusura dell'impianto quando doveva nascere Case Passerini che avrebbe risolto i problemi di tutti. Una volta che Case Passerini non è andata avanti cosa si è detto subito? Cinque, sei, sette anni fa quando venne se si diceva che con Case Passerini funzionante Montale chiude con Case Passerini non realizzato Montale, secondo noi, doveva rimanere aperto. È la logica che lo dice, non è che ci sia da essere scienziati. Il problema, ripeto, qui è politico perché se l'impianto rimane aperto così rimane l'inceneritore magari ringiovanito, ritrattato e perciò con una mano... data una bella mano di vernice io credo che tutta la politica montalese, ci metto anche l'Opposizione insieme agli amministratori, non facciano una bella figura comunque rispetto. C'è un altro punto che voglio tirare un sasso nello stagno. Io credo che sia anche finito il... che CIS S.p.A. a oggi non abbia più... cioè di esistere, non ci sia... abbia finito il suo corso. CIS è nato per... prima c'era l'altro, non mi ricordo il nome, CIS è nato per smaltire i rifiuti di Montale, Quarrata e Agliana negli anni 2009, 2008, 2010, 2011 l'impianto viaggiava con l'80 per cento dei rifiuti prima di iniziare la raccolta differenziata prodotti in questi tre Comuni. Ora è una cosa diversa; Montale li ha sul suo territorio e per avere gli utili, Sindaco, bisogna andare a trattare i rifiuti speciali altrimenti ci dobbiamo continuare a accontentare del...

PRESIDENTE: Rispetto alla...

SINDACO: Fai un'interpellanza e ti rispondo un'altra volta.

CONSIGLIERE FEDI: Non sto facendo una domanda, sto facendo una considerazione.

SINDACO: Non è corretto.

CONSIGLIERE FEDI: Non voglio abusare della pazienza, comunque finisco il concetto. Non ha secondo me motivo di esistere perché ogni Comune dovrebbe fare da sé. Abbiamo l'impianto su Montale e il 20% per il Comune che ha l'impianto è poco. Sono stato molto coinciso. Grazie.

PRESIDENTE: Però non mi ha detto la cosa...

CONSIGLIERE FEDI: - Sono parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 4 che diventa il punto 10. La Consigliera Innocenti ci saluta. Arrivederci. Grazie. "Situazione centro Nerucci". Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. È un'interpellanza molto veloce, passo alla sua lettura. (Il Consigliere dà lettura del testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio). Questa segnalazione l'abbiamo ricevuta diversi mesi fa. Non era mai stato presentato niente, poi proprio in occasione di quella riunione delle associazioni dove io ero presente ho constatato effettivamente che c'erano questi secchi di acqua piovana e che ancora non era stato intervenuto dopo, un secchio di acqua piovana, se poi era uno o due la costruzione è nuova e quindi non cambia assolutamente niente. Abbiamo presentato questo perché a distanza di mesi ritengo che sia ingiustificabile che quel salone non potesse essere... visto anche gli eventi che vengono creati all'interno di questo salone non potesse essere pienamente efficiente. Per quanto riguarda il riscaldamento le segnalazioni derivano dal fatto che quando il riscaldamento raggiunge la temperatura desiderata non si ferma la ventola che continua a buttare aria fredda, nonché che l'impianto per regolare il riscaldamento resta dietro lo schermo e se viene proiettato qualcosa non si riesce a sistemare la temperatura dell'impianto. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Parto dal fondo sennò poi me ne dimentico. Il pulsante che è dietro, diciamo, lo schermo comunque non si può toccare perché è previsto di non toccare l'impianto in maniera manuale da chi è all'interno della struttura ma viene diciamo regolamentato dall'esterno, dal gestore che è CONSIAG. Faccio un cappello generale per capire perché ancora dopo qualche mese c'è ancora qualche goccia di acqua che viene dal tetto, anzi dall'intercapedine. Circa due mesi e mezzo fa o tre venne un paio di giorni di una bussata di acqua con vento forte e questa acqua con questo vento forte fece cadere tanti aghi di pino sul tetto della struttura perché lì intorno se ci avete fatto caso ci sono diversi pini. Questi aghi di pino con l'acqua che chiaramente veniva giù forte sono andati a tappare gli scarichi sul tetto della struttura e hanno fatto una sorta di piscina perché avendo bloccato lo scarico l'acqua si è stagnata sul tetto e come sapete bene l'acqua se non esce da una parte esce dall'altra, basta un piccolo capello, come si dice, trova da infilare da qualche parte ed è infilata. È infilata, per fortuna non ha fatto danni, tra l'intercapedine del tetto e il soffitto dell'interno del salone. Accorti di questo siamo andati con la ditta sopra, la ditta ha levato gli aghi di pino e ha chiaramente levato l'acqua. Successivamente tempo dopo abbiamo fatto intervenire la ditta che ha fatto i lavori al Nerucci per siliconare tutta la parte del fotovoltaico perché si presumeva, presumeva la ditta, che potesse essere quello un punto un po' più critico che in qualche maniera potesse avere creato questa situazione. Chiaramente l'acqua ha continuato a gocciolare nel tempo, tant'è che ha gocciolato sino anche a pochi giorni fa perché l'acqua che si era depositata nell'intercapedine finché non ha iniziato a prosciugarsi ha continuato a gocciolare però abbiamo avuto un risultato di non poco conto dopo aver mandato la ditta a

siliconare dove ci sono i pannelli fotovoltaici perché ha piovuto altre volte anche insistentemente anche di recente e non si è visto l'aumento dell'acqua, anzi è calato sempre più la goccia che dicevo dianzi nel salone, il che dà l'idea anzi la certezza in questo momento che non ci sono altre infiltrazioni. C'è stato in quel momento purtroppo per la criticità di questi aghi di pino che hanno tappato gli scarichi e in quel momento ha creato questa piscina di acqua e ha trovato da qualche parte una piccola fessura e ha creato questa situazione. Ad oggi dovrebbe essere risolta perché, come ripeto, altre volte ha piovuto e non abbiamo avuto altre criticità di quel genere. Se uno va ora vede una goccia ogni... io l'ho contato l'altro giorno è una goccia al minuto, quindi diciamo l'acqua praticamente sta finendo in qualche maniera di assorbirsi o finire in quella che è l'intercapedine. Per quanto riguarda l'impianto di climatizzazione abbiamo risolto il problema molto semplicemente perché lì, appunto, si diceva il discorso dell'area fredda perché lì si arriva a compensazione, cioè arriva a temperatura e poi c'è queste ventole che emanano questa aria e quando la ventola è alta questa aria siccome il soffitto non è altissimo a seconda di dove uno è posizionato arriva l'aria anche sul collo e dà noia. Che cosa abbiamo fatto con i tecnici? Abbiamo messo la ventola al minimo per fare sì che questa aria invece di essere sparata arrivi con una forza che non dovrebbe dare più noia. Negli ultimi tempi infatti non abbiamo avuto più segnalazioni di questo genere. Per quanto riguarda le spese non c'è nessuna spesa perché la ditta che ha fatto l'intervento sul tetto è quella che aveva fatto i lavori che è dovuta intervenire necessariamente su questo e per quanto riguarda l'abbassamento della ventola semplicemente un tecnico è andato lì e ha abbassato il livello di forza della ventola. Basta, questo è quanto. Penso di aver risposto a tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Parzialmente soddisfatto non tanto per le spiegazioni dell'Assessore ma per quanto riguarda la situazione perché fondamentalmente mi sembra di capire che la situazione si possa ripresentare alla prossima tempesta di vento quando gli aghi di pino poi... Il silicone ma basta un capello e l'acqua poi si infiltra un'altra volta. Se il problema sono gli scarichi sarà necessario intervenire sugli scarichi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a voi. Proseguiamo con l'interpellanza numero 5 che diventa la 11, "noleggio transenne". Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Questa è un'interpellanza scritta il 22 marzo in conseguenza a un articolo apparso su La Nazione a firma Giacomo Bini dove abbiamo assistito a una situazione abbastanza curiosa. Abbiamo preso per buono quanto scritto sull'articolo apparso su La Nazione e quindi passo ora alla lettura. (Il Consigliere dà lettura del testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio).

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco. Prego...

SINDACO: In merito a questa interpellanza sul primo punto in cui si chiede se quanto riportato corrisponde a verità sì, corrisponde a verità. Leggo la nota che l'ufficio ci ha predisposto e anche l'ufficio in riferimento alla determina 201 e quanto richiesto con l'interpellanza si specifica quanto segue: "la ricostruzione dell'articolo del giornale è corretta. Da precisare che le transenne sono state posizionate nel dicembre 2020. Il noleggio è stato calcolato dal giorno successivo all'ultimo giorno utile per provvedere alla installazione di proprie transenne dome da ordinanza 15/2022. La deliberazione della Giunta comunale che fa riferimento al discorso del pagamento delle transenne è la numero 208 del 2.6.'99 e la tariffa per il noleggio di transenne, allora c'erano le lire, era 2.000 lire cadauna per ogni giorno con un minimo di 50 mila lire giornaliere. Le transenne non sono state acquistate appositamente ma sono nella disponibilità del magazzino comunale. I costi diretti ed indiretti sono stimati in modo forfettario in un 20 per cento del costo del noleggio e comprendono i costi del personale, le spese vive sostenute per il procedimento amministrativo. Aggiungo per quanto riguarda l'ufficio che in data 7 marzo 2022 per raccomandata a firma del funzionario ingegner Adilardi e stata recapitata questa raccomandata agli interessati con una nota di inadempienza e è stato fatto riferimento anche all'installazione delle transenne con la relativa comunicazione delle tariffe. Un mese e mezzo dopo è stata notificata un'altra ordinanza agli interessati sempre a firma del funzionario dell'ufficio nella quale si specificava già l'ammontare maturato in quei due mesi. Poi non c'è stata una risposta e la delibera del '99 prevedeva questo ed è arrivata questa cifra che sembra alta però i giorni presi in considerazione sono tanti.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio il Sindaco per la risposta e i chiarimenti. Sicuramente sono soddisfatto per quanto riguarda la risposta, sicuramente il problema fondamentale è che qui si va comunque a... c'è una delibera di Giunta che prevede questa tariffa ed è anche vero che però visto il prezioso e comunque il costo delle transenne che si possono vedere anche su internet risulta un qualcosa di spropositato e probabilmente bisognava intervenire in un altro modo precedentemente. Questo penso io. Ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie. Dunque, sono terminate le interpellanze e gli ordini del giorno. Passiamo al punto 10 che diventa il punto 12 "articolo 175 DL 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buona sera a tutti. Non mi dilungherò nelle spiegazioni abbondantemente fornite dalla dottoressa Bellini in sede di Commissione, tra l'altro su questa variazione ha rilasciato il proprio

parere favorevole, come dovuto, il Revisore dei Conti. Sottolineo solamente come per questa variazione si vada a introdurre in bilancio i trasferimenti compensativi in TASI che come per gli scorsi anni ammontano a una cifra di circa 141mila euro, quindi in linea con quanto presente in precedenza e una quota importante di questa nuova entrata deve andare tuttavia a sostegno di situazioni disposte dal tribunale a fronte di quelli che sono gli aumenti dei costi energetici. Quindi anche a fronte di una maggiore entrata a disposizione del Comune la discrezionalità di spesa di questa nuova provvista finanziaria è assolutamente limitata. Mi limito a sottolineare tra gli altri un elemento che giudico positivo, ovvero come in questa variazione si introduca un ulteriore finanziamento rivolto al digitale finanziato dal PNRR, è un fondo pari a 18.854euro per implementare ulteriormente la piattaforma "pago PA" per il nostro comune, quindi un ulteriore fondo e tra l'altro nella proposta di delibera trovate un resoconto anche di tutti quelli che sono i vari interventi finanziati con il piano nazionale di ripresa e resilienza a cui il nostro ente ha avuto accesso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Passiamo alle votazioni. Consigliera Pippolini, centro sinistra Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli, centro destra per Montale.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. Come ha detto in commissione si tratta di grossi investimenti arrivati in maniera del tutto inaspettata che non ci si poteva assolutamente... Speriamo sia un cambiamento di rotta di nuova amministrazione rispetto a quanto successo finora in passato che tante volte ci hanno lasciati soli. Per questo e anche per la destinazione delle spese, sono abbastanza vincolate, dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo. Favorevoli? Il Consiglio approva. Finiamo con il punto 11 che diventa 13 "regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, modifiche". Assessore Logli, prego.

ASSESSORE LOGLI: Al pari del punto precedente mi limito a un breve accenno in quanto le modifiche, come evidente, si limitano sostanzialmente a un cambio logistico dovuto ai cambiamenti intercorsi in particolare al (parola inc.) consiliare che si è spostata e di conseguenza c'è un cambiamento anche di quelli che sono i luoghi in cui è prevista la celebrazione dei matrimoni. Mi limito solamente a sottolineare anche in questa sede, come già comunicato dal Sindaco tramite una nota prima del Consiglio di stasera come le decorrenze e quindi l'efficacia della presente deliberazione a differenza di quanto previsto nella preposta di delibera alla vostra attenzione sia stata variata per adeguarla alla data di effettivo svolgimento di questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Votiamo.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Voto favorevole.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Favorevoli? Per l'immediata eseguibilità dell'atto favorevoli? Il Consiglio approva. Per le mozioni ci vediamo a un prossimo Consiglio che non sarà fra molto tempo perché avremo un appuntamento anche amministrativo per il bilancio consuntivo entro il 2 maggio e le rimandiamo. Vi auguro una buona Pasqua contestualmente. Sono le ore 23,31 il Consiglio termina qua. Buonanotte.